

| | | | |
|---|---|-----------------------------------|---------------------------|
|  | PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small> | COMMESSA NR/18123/R-L01 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ REGIONE EMILIA-ROMAGNA | LSC - 105 | |
| | PROGETTO RIF. ALL. COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4")/DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA) | Pagina 1 di 2 | Rev. 0 |

Metanodotto:

RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ALFONSINE
DN 100 (4")/DN 150 (6") – DP 75 bar
IN COMUNE DI ALFONSINE (RA)

ASSEVERAZIONE COMPATIBILITÀ' IDRAULICA

| | | | | | |
|-------------|--------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------|
| | | | | | |
| 0 | Emissione | Caruba | Battisti | Luminari | 06.12.2018 |
| Rev. | Descrizione | Elaborato | Verificato | Approvato | Data |

| | | | |
|---|---|-----------------------------------|---------------------------|
|  | PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small> | COMMESSA NR/18123/R-L01 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ REGIONE EMILIA-ROMAGNA | LSC - 105 | |
| | PROGETTO RIF. ALL. COMUNE DI ALFONSINE DN 100 (4")/DN 150 (6") – DP 75 bar IN COMUNE DI ALFONSINE (RA) | Pagina 2 di 2 | Rev. 0 |

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto geol. Massimo Caruba nato a Roma il 4 agosto 1961 iscritto all'Ordine Professionale dei Geologi della Regione Marche al n. 529, in qualità di professionista incaricato della Società di Progettazione Comis s.r.l. per conto di Snam Rete Gas s.p.a. della verifica della Vincolistica a carattere Idrogeologico,

Premesso

- 1) che la presente asseverazione viene eseguita su richiesta di *ARPAE-SAC Ravenna* ai sensi dell'Art.4 del Decreto n.98 del 31 maggio 2017 del Segretario Generale del Distretto Idrografico del Fiume Po,
- 2) che tale articolo 4 (Disposizioni relative alla cessazione, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, dell'espressione di pareri attribuiti alle sopresse Autorità di bacino interregionali e regionali dalle Norme di Attuazione dei rispettivi strumenti della pianificazione per l'assetto idrogeologico - PAI ed alla disciplina transitoria per le procedure già avviate) dispone che *tutti i progetti di intervento per i quali le disposizioni attuative dei PAI prevedevano la preventiva espressione del parere delle sopresse Autorità di bacino sono subordinati ad una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto idraulico o idrogeologico e il livello di rischio esistente. Ai fini del rilascio del provvedimento finale di autorizzazione, licenza, nulla osta o simili da parte dell'Amministrazione competente la suddetta verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, dovrà essere allegata al progetto dell'intervento. L'adempimento di tale incombenza sostituisce, ad ogni effetto, la necessità dell'acquisizione dei pareri previsti dalle disposizioni attuative dei PAI,*
- 3) che ai sensi del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), Il-Rischio Idraulico e Assetto Rete Idrografica - II.4-Bacino del Torrente Santerno* dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato con DGR Emilia Romagna n. 857 del 17/06/2014, l'area d'intervento non ricade nelle aree tutelate da art. 15 (alveo attivo), art. 16 (aree ad alta probabilità di inondazione) ed art. 18 (fasce di pertinenza fluviale),
- 4) che ai sensi della *Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino (Autorità di Bacino del Reno - Torrente Savena)*, approvato con Deliberazione C.I. n. 3/1 del 7 novembre 2016, che integra il PSAI con articoli normativi e cartografie tra cui le *Mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni*, l'area d'intervento ricade nelle aree definite dall'art. 28 (aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare), come *Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti* (contraddistinte dalla sigla P2). Secondo tale articolo le aree P2 non prevedono particolari prescrizioni o limitazioni di interesse progettuale,

ASSEVERA

che le trasformazioni territoriali previste dal progetto non modificano il regime idraulico e quindi non si rende necessaria ulteriore valutazione di compatibilità idraulica.

Pesaro, 06 dicembre 2018

